

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1440 del 25/03/2021
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area ex MOF-Darsena San Paolo, Via Darsena Comune di Ferrara. Approvazione Analisi di Rischio e Progetto Operativo.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1479 del 24/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno venticinque MARZO 2021 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 13/2015. Area ex MOF-Darsena San Paolo, Via Darsena Comune di Ferrara. **Approvazione Analisi di Rischio e Progetto Operativo.**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FERRARA

Visto:

- Il D.Lgs. 152/2006 del 29/04/06 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.

Viste inoltre:

- La Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- La Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Dato atto che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;
- con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01/01/2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;
- con D.G.R. Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;
- che con D.D.G. n.78/2020 è stato revisionato l'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 90/2018 ed approvato il documento "Manuale organizzativo" di Arpae Emilia Romagna e che con successiva DDG 103/2020 si è provveduto ad ulteriore revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;

- con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019 è stato conferito alla Dott.ssa Marina Mengoli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, con decorrenza dal 14/10/2019;
- con Determina 882/2019 è stato assegnato alla Dott.ssa Gabriella Dugoni l'incarico di funzione denominato "Autorizzazioni Complesse ed Energia" e la responsabilità dei procedimenti relativi alla Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dal 01/11/2019 al 31/10/2022.

Premesso che:

- con nota del 29/12/2020, acquisita agli atti con PG/2020/189028 del 29/12/2020, è pervenuta la comunicazione di potenziale contaminazione da parte del Comune di Ferrara Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico ai sensi dell'art. 245, in qualità di soggetto proprietario;
- con nota del 28/01/2021, assunta agli atti il 01/02/2021 con PG/2021/15452, il Comune di Ferrara Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico trasmetteva il Piano della Caratterizzazione e Analisi di Rischio;
- con nota del 25/02/2021 PG/2021/30689, Arpae SAC convocava la Conferenza dei Servizi per la data del 09/03/2021 per l'esame del Piano della Caratterizzazione e Analisi di Rischio e avviava il procedimento amministrativo;
- con nota del 04/03/2021, acquisita agli atti con PG/2021/34962 del 05/03/2021, il Comune di Ferrara Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico trasmetteva il "Progetto Operativo di Bonifica aree Darsena - ex Ricicletta".

Visti e valutati:

- Il Piano della Caratterizzazione e Analisi di Rischio per l'area ex Mof - Darsena trasmessi dal Comune di Ferrara;
- Il Progetto Operativo di Bonifica aree Darsena - ex Ricicletta trasmesso dal Comune di Ferrara.

Dato atto che in data 09/03/2021 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi.

Dato atto inoltre che, in sede di conferenza, l'area oggetto del procedimento è stata suddivisa nelle seguenti sotto aree: Area darsena, Area cisterne darsena e Area ex Mof.

Ritenuto ottemperato quanto richiesto dalla norma.

Tutto ciò premesso

DISPONE

- Di prendere atto delle valutazioni della Conferenza dei Servizi riunitasi il 09/03/2021, contenute nel verbale allegato alla presente determinazione;
- Di approvare per **l'Area darsena** le Concentrazioni Soglia di Rischio per la matrice terreni per quanto riguarda i percorsi diretti ed il Progetto Operativo presentato.
- Di richiedere per **l'Area darsena** le seguenti integrazioni:
 1. realizzare 5 sondaggi da attrezzare poi a piezometro da ubicarsi lungo il margine nord dell'area, come da planimetria allegata;
 2. aggiungere al set analitico standard per la matrice terreno anche gli idrocarburi C<12;
 3. campionare i terreni insaturi sia per il SS che per il SP;
 4. spingere i piezometri fino alla profondità massima di 8 m dal p.c.;
 5. prevedere la speciazione MADEP per gli idrocarburi;
 6. controcampioni Arpae: un sondaggio e un piezometro.
- Di richiedere per **l'Area cisterne darsena** le seguenti integrazioni:
 1. realizzazione di 2 sondaggi integrativi, di cui uno da attrezzare a piezometro, da ubicarsi rispettivamente in corrispondenza del lato ovest e nord dell'area in cui sono collocate le cisterne interrate, come da planimetria allegata;
 2. aggiungere al set analitico standard per la matrice terreno anche gli idrocarburi C<12;
 3. campionare i terreni insaturi sia per il SS che per il SP;
 4. spingere i piezometri fino alla profondità di 4 m dal p.c.;
 5. prevedere la speciazione MADEP per gli idrocarburi;
 6. controcampioni Arpae: un sondaggio e un piezometro.
- Di richiedere per **l'Area ex MOF** le seguenti integrazioni:
 1. realizzare 2 nuovi piezometri di POC da ubicarsi in prossimità del lato nord, uno nell'area a valle idrogeologico rispetto al sito ex Camilli ed uno a valle del piezometro UMI2-PZ4, come da planimetria allegata;
 2. realizzare 1 sondaggio da attrezzare a piezometro da ubicarsi in corrispondenza del sedime dell'edificio adibito ad officina meccanica, ora demolito;
 3. spostare i 2 sondaggi già previsti UMI4-S3a e UMI4-S3b più in prossimità dell'area interessata dalle due cisterne interrate, da attrezzare poi a piezometro;
 4. spostare il sondaggio UMI2-S6a più a ovest in prossimità del confine di sito ed attrezzarlo a piezometro;
 5. per i sondaggi di nuova realizzazione campionare i terreni superficiali e profondi nell'insaturo;
 6. i nuovi piezometri dovranno essere perforati fino alla profondità di 10 m, analogamente a quelli esistenti;
 7. prevedere il campionamento sia dei nuovi piezometri che degli esistenti;
 8. agli analiti previsti dal set standard aggiungere gli idrocarburi C<12 per la matrice terreno;
 9. prevedere la speciazione MADEP degli idrocarburi;
 10. controcampioni Arpae: 2 sondaggi e 2 piezometri.
- Di richiedere per tutte le aree le seguenti integrazioni/prescrizioni:
 1. realizzare una carta piezometrica che consideri tutti i piezometri esistenti e di nuova realizzazione su tutte le aree indagate, compresi i piezometri dell'area denominata "Ex Camilli";
 2. presentare le planimetrie relative alle diverse sorgenti presenti (suolo superficiale, suolo profondo, acqua di falda);
 3. integrare se possibile la descrizione del materiale di riporto presente su tutte le aree;
 4. a valle delle attività integrative e della definizione di un modello concettuale definitivo, aggiornare l'Analisi di Rischio di Livello 2, inserendo la sorgente acque di falda e considerando anche il percorso della lisciviazione in falda e l'eventuale percorso di volatilizzazione nel caso di superamenti delle CSC per gli idrocarburi leggeri;

5. le date di tutti i campionamenti dovranno essere concordate con il Servizio Territoriale di Arpae e i costi dei controcampioni sono a carico del Comune.

- Di autorizzare contestualmente la realizzazione delle attività approvate e richieste;
- Di dare indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
- Di comunicare che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
- Di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ferrara e agli Enti facenti parte della Conferenza dei Servizi a mezzo pec;
- Di comunicare che, ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

F.to digitalmente
la Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott.ssa Marina Mengoli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.